

Dichiarazione sostitutiva stato di difficoltà

D.P.R. n. 445/2000

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DELL'ATTO DI NOTORIETA'

Il sottoscritto / La sottoscritta

cognome _____ nome _____

nato/a a _____ il _____

residente nel comune di _____

indirizzo _____ n. civico _____

codice fiscale _____

indirizzo di posta elettronica/posta elettronica certificata (PEC) _____

in qualità di: titolare legale rappresentante delegato

dell'impresa _____

(indicare la corretta denominazione)

con sede (indirizzo completo) _____

codice fiscale _____ partita IVA _____

telefono _____ cell. _____ fax _____

indirizzo di posta elettronica (e-mail) _____

indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) _____

ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese (art. 75 d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

DICHIARA

che l'impresa non ha in corso procedure concorsuali;

che l'impresa:

- a. non è destinataria di un ordine di recupero di aiuti di Stato precedentemente ottenuti e dichiarati illegali e incompatibili con il mercato comune, con riferimento all'elenco delle decisioni della Commissione europea pubblicato nel sito: <http://www.politichecomunitarie.it/attivita/16717/aiuti-temporanei-anticrisi>;

oppure

- b. ai sensi del Regolamento (CE) n. 794/2004 del 21 aprile 2004 della Commissione europea ha provveduto:

b.1 in data _____ alla restituzione della somma di euro _____, corrispondente all'ammontare dell'aiuto, comprensiva degli interessi determinati nella misura accertata dall'amministrazione competente per il recupero, mediante:

_____;

(indicare il mezzo con il quale si è proceduto al rimborso ad es.: modello F24, cartella di pagamento, ecc),

b. 2 al deposito della somma di euro _____ in un conto di contabilità speciale presso la Banca d'Italia, appositamente acceso dall'amministrazione competente al recupero, corrispondente all'ammontare dell'aiuto, comprensiva degli interessi determinati nella misura accertata dall'amministrazione competente per il recupero;

ha beneficiato di taluno degli aiuti di Stato dichiarati illegali o incompatibili, entro la soglia de minimis, per un ammontare totale di euro _____ e non è pertanto tenuta all'obbligo di restituzione delle somme fruitive.

che l'impresa:

a. ha presentato le dichiarazioni fiscali cui è tenuta per legge;

b. non è stata assoggettata a sanzioni penali tributarie definitive;

c. ha versato le imposte dovute presso lo sportello _____
_____;

che alla data odierna l'impresa non versa in stato di difficoltà secondo le definizioni adottate dalla Commissione europea all'articolo 1, paragrafo 7, Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014¹;

che l'impresa è in regola con le assunzioni obbligatorie previste dall'articolo 3 della legge 12 marzo 1999, n. 68 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili);

oppure

che l'impresa non è soggetta agli obblighi di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili);

Luogo e data

Firma dell'interessato

Ai sensi dell'articolo 38 del d.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la presente dichiarazione è stata:

sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore

sottoscritta, previa identificazione del richiedente, in presenza del dipendente addetto.

¹ Estratto dal Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, articolo 2, n. 18

18) "Impresa in difficoltà": un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

- nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per "società a responsabilità limitata" si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE e, se del caso, il "capitale sociale" comprende eventuali premi di emissione;

- nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per "società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società" si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;

- qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

- nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:

A. il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e

B. il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0".